Consorzio **S**istema **B**iblioteca**r**io **N**ord-**O**vest
Corso Europa - Villa Burba - 20017 Rho MI
Tel. 029320951 - Fax 0293209520
www.csbno.net – consorzio@csbno.net

VERBALE COMMISSIONE TECNICA

03 luglio 2008

Presenti:

BIBLIOTECA	RESPONSABILE
ARESE	MARIAGRAZIA CISLAGHI
BOLLATE	FANNY PELLINI
CINISELLO BALSAMO	BANFI GIUSEPPINA
GARBAGNATE	FRANCO COLOMBO
LAINATE	ELENA DADDA
NERVIANO	CRISTINA ZOIA
PADERNO DUGNANO	SILVANA CANDIDO
PARABIAGO	PIERA MUSAZZI
RESCALDINA	MARIO DOMINA
SESTO SAN GIOVANNI	ANNA ENRINI
SESTO SAN GIOVANNI	MATTEA BAGALA'
CONSORZIO	RINO CLERICI
CONSORZIO	GIANNI STEFANINI

Stefanini inizia con una riflessione sul numero di Commissioni Tecniche che si sono svolte quest'anno e si auspica di continuare con questa frequenza per l'intero anno. Questo permette di monitorare al meglio i servizi per le biblioteche. Continua ricordando l'assemblea Consortile che si è svolta il 2 luglio 2008 e sui punti all'ordine del giorno nonché sottoposti a votazione, in particolare:

1- Approvazione del Bilancio Consuntivo 2007
2- Approvazione dell'Aumento di Capitale

Sul primo punto si è acceso un dibattito sulle attività economiche perseguite dal Consorzio anche se di rilevanza ormai ridotta. A volte l'Assemblea dimentica che i vantaggi di queste attività vengono ridistribuiti alle biblioteche sottoforma di servizi.
Fa una considerazione sulla natura del Consorzio e che il Bilancio Consuntivo, a differenza degli Enti Locali, è di gran lunga più importante del Bilancio di Previsione. Quest'ultimo difatti, per il consorzio, rappresenta soltanto il budget ma di cui spesso, in corso d'opera, vengono cambiate le destinazioni tenendo conto di sopravvenute esigenze. La vera valutazione andrebbe fatta sul Bilancio Consuntivo anche se spesso gli Amministratori, in sede di Assemblea, prestano più attenzione al Bilancio previsionale.
Un altro punto che in questi mesi si è affrontato sia in sede di Assemblea che in Consiglio di Amministrazione è quello della forma giuridica del Consorzio come Azienda Speciale.

Colombo ipotizza come forma giuridica per il consorzio quella di Fondazione che sicuramente si presenta come forma giuridica più snella.

Stefanini sostiene che si sta lavorando per questo cambiamento che diventa sempre più necessario. A tal proposito ricorda la partita che si sta giocando con il sindacato proprio legata al discorso sulla forma giuridica. Il sindacato difatti continua a sostenere la natura pubblica del Consorzio. Se così fosse rischieremmo di essere sottoposti a tutti quei limiti tipici degli enti pubblici. Cita l'esempio del Consorzio di Abano Terme che in trent'anni non è mai riuscito a consolidare in maniera significativa i propri servizi rimanendo in tre/quattro a gestire un sistema che conta 250.000 abitanti. Il sindacato ci chiede di essere come un ente pubblico con il rischio di essere sottoposti agli stessi limiti degli enti locali. Il contratto su cui invece stiamo puntando è quello di FederCulture che è un contratto di natura privata in uso nel nostro settore.
Per noi è stato gratificante chiudere il Bilancio Consuntivo con 4.500 € di utile dopo tre anni in cui abbiamo sempre chiuso con circa 10.000 € di perdita. Ovviamente questo risultato non fa una grande differenza su un movimento di circa 3.500.000 di €. Inoltre se si considerasse l'utile prima delle tasse registriamo un valore di circa 150.000 €. Detto questo l'obbiettivo di un Azienda Speciale rimane sempre quello di chiudere il bilancio in pareggio.
Il risultato della votazione sul Bilancio Consuntivo da parte dell'Assemblea ha visto 17 comuni favorevoli (56 % circa) e 8 comuni astenuti (15 % circa). Il dibattito politico riguarda sempre la nomina dei membri del CDA secondo l'indirizzo politico dell'Assemblea.
Un risultato positivo avuto dal lungo dibattito di quest'anno in Assemblea è stato quello di sensibilizzare gli amministratori sul tema della biblioteca. Cita un Assessore che in Assemblea ha espresso un significativo interesse verso il futuro delle biblioteche. Mai come quest'anno il dibattito sulle biblioteche è stato così acceso e soprattutto mai si era registrato questo grande interesse verso le biblioteche. Spesso in Assemblea il discorso e il dibattito era più sbrigativo e di natura politica.
Continua sul Bilancio Consuntivo facendo una sintesi ed esprimendo alcune considerazioni: la situazione economica del Consorzio è in equilibrio. Non è però in equilibrio tra entrate e costo dei servizi. Fronteggiamo la differenza con ulteriori servizi del Consorzio tra cui tutte le attività economiche. Senza queste ultime si tornerebbe indietro al 2000 nell'erogazione dei servizi.
Sarebbe importante fare una riflessione sulla differenza tra i servizi realizzati dal nostro consorzio e quelli realizzati dagli altri sistemi. Questo ci permetterebbe di osservare i mezzi e i servizi degli altri sistemi e renderci conto se i nostri servizi sono i più economici. Ci manca uno strumento più scientifico che misuri i nostri servizi in rapporto con i servizi erogati degli altri sistemi. A tal proposito si potrebbe utilizzare un laureando della Bocconi per studiare in maniera scientifica e aziendale i servizi erogati dal Consorzio.
Una prima valutazione sulla differenza tra sistemi è stata fatta pochi giorni fa con Michela Borgonovo della biblioteca di Limbiate che passerà dal prossimo anno al sistema di Brianza Biblioteche. In questo Sistema, per esempio, il servizio di linea telefonica e internet non è fornito, il materiale multimediale non è prestabile

Banfi corregge dicendo che Brianza biblioteche prestano materiale multimediale

Stefanini intendeva che il materiale multimediale non è interprestabile

Colombo chiede com'è organizzato giuridicamente Brianze Biblioteche

Stefanini risponde che è una convenzione tra Comuni

Si apre un dibattito sulla forma giuridica di Brianza Biblioteche

Colombo chiede anche di Fondazione per Leggere

Stefanini risponde che Fondazione per leggere ha adottato, grazie all'avvocato Alessandro Hinna di Federculture, la forma giuridica di Fondazione. Una forma giuridica di gran lunga più snella e funzionale. Anche il Consorzio si sta muovendo tramite alcuni studi legali per capire la forma più idonea alla nostra struttura.

Dadda interviene sostenendo l'obbligo da parte del Comune di effettuare i controlli dei Servizi che, in nome del Comune, vengono resi. Il compito del Comune, in questo caso, è quello di vigilare sull'operato.

Stefanini continua sostenendo che il Consorzio, come ente pubblico non potrebbe partecipare a bandi di gara e questo può essere solo uno svantaggio (ricorda il Bando di Agrigento e il mancato requisito di essere un ente privato). Questo non esclude, certamente, il fatto che il Consorzio possa svolgere attività di tipo economico.
Continua spiegando il meccanismo degli investimenti e degli ammortamenti che ha contribuito al riequilibrio dei conti del Consorzio anche se poi ha spostato l'asse della liquidità richiedendo una nuova capitalizzazione. La direzione è quella di concentrare, nell'ottica di un economia di scala, la gestione di tutte le biblioteche. La difficoltà sta nella scarsità della comprensione e della condivisione di questa direzione da parte degli amministratori nonostante sia molto diffusa negli altri sistemi (vedi Fondazione per Leggere). Quello che ancora non percepiamo fino in fondo è la garanzia di un forte legame con il territorio e la concezione del vero e reale bisogno che tale territorio necessita in termini di servizi.

Continuando con la relazione sul bilancio si sofferma su alcuni aspetti fondamentali:
- Clavis inteso come cambiamento del sistema informatico che durante la scorsa Assemblea Consortile è stato accolto positivamente, in special modo, dall'Assessore Luigi Sacco del Comune di Cinisello Balsamo elogiando il coraggio e i tempi stretti con cui è stato messo in opera.
- Il consolidamento della Gestione Informatica dell'intera rete. Attualmente 3 persone garantiscono questo processo e a breve dovrebbe tornare anche Claudio Mistrali.
- Il Servizio Internet verrà ampliato. Le previsioni per il futuro dovrebbero essere di prevedere una postazione internet per ogni posto a sedere.

Zoia sottolinea l'importanza di avere i dati di accesso ad internet nelle biblioteche

Stefanini le risponde chiedendo conferma a Clerici che questi dati sono già presenti.

Zoia chiede a Clerici la possibilità di averne copia

Clerici risponde sostenendo che prima di rendere ufficiali questi dati sarebbe necessario fare una riflessione su alcune questioni:

- Con q-series l'interprestito veniva conteggiato due volte. Con Clavis viene conteggiato una sola volta. Nonostante questo si sono registrati nell'ultimo anno il doppio dei prestiti (dato positivo).
- E' necessaria una pulizia dei dati per quanto riguarda Clavis per arrivare ad un conteggio più preciso.

Continua impegnandosi per fine mese a far pervenire i dati del prestito e coinvolgerà Paolo Pezzolo per velocizzare il processo di estrapolazione di questi dati.

Banfi ribadisce che sono circa 8 mesi che non hanno questi dati.

Gatti chiede conferma a Clerici per ricevere i dati entro fine mese.

Clerici si rende disponibile con chi ha strette necessità di avere questi dati di farli reperire al più presto.

Si apre un piccolo dibattito su Clavis e sui dati del prestito.

Colombo consiglia di stabilire delle regole comuni per le operazioni tecniche che ogni bibliotecario è tenuto a svolgere con Clavis.

Stefanini propone e sottolinea l'importanza di condividere i saperi e le conoscenze di ogni bibliotecario con le altre biblioteche del consorzio. Questo permetterebbe al bibliotecario di vedere come si lavora nelle altre realtà bibliotecario. Così facendo si possono percepire i bisogni, le necessità e i servizi anche degli altri.

Colombo ribadisce che per definire qualcosa di comune bisogna fissare delle regole condivise.

Cislaghi si trova d'accordo e propone di fare un corso di aggiornamento su regole tecniche.

Clerici risponde che verranno prodotte delle documentazioni che diventeranno le note tecniche per Clavis

Colombo sostiene che serve stabilire delle regole. Fa l'esempio di come comportarsi con le chiusure estive e con il patrimonio che non sarà disponibile nel periodo di chiusura. Un altro esempio è legato al discorso dei solleciti e delle responsabilità dei bibliotecari sul patrimonio mancante.

Si apre un piccolo dibattito su questi esempi.

Stefanini comunica alla Commissione Tecnica che si sta valutando di usare gli SMS per i solleciti. Esistono dei pacchetti di 500.000 messaggi che le compagnie vendono a costi ragionevoli.

Colombo si trova d'accordo con Stefanini

Stefanini sottolinea l'importanza di avere le mail dei nostri utenti. Si pensava di usare dei banchetti informativi da collocare in luoghi di alta frequenza (come i centri commerciali) in cui mettere a disposizione tutte le informazioni su i nostri servizi on-line e con l'occasione reperire (per esempio con un concorso a premi) gli indirizzi di posta elettronica di utenti e non delle biblioteche.

Candido sostiene la necessità di rivalutare Clavis in termini di comunicazione e per quanto riguarda la reperibilità delle mail. E' d'accordo con il discorso sugli SMS e propone una sorta di Clavis Bis in cui vengano discusse tutte le difficoltà riscontrate in questo nuovo software. Inoltre sarebbe auspicabile creare un occasione di grande richiamo e pubblicità in cui vengano esposte tutte le qualità di Clavis e dei nuovi servizi.

Stefanini accoglie la richiesta di Candido pensando di dividere la quota di promozione della lettura in due parti. Una per "leggere in tutti i sensi" e l'altra per la campagna di comunicazione.

Clerici propone di biennalizzare il budget.

Colombo concorda dicendo che gli amministratori apprezzerebbero.
Stefanini risponde che potrebbe essere vantaggioso per gli amministratori che il prossimo anno andranno ad elezioni.
Continua sulla relazione di bilancio ed esponendo l'ultima parte in cui vengono esaminati gli aspetti più critici di gestione del Consorzio nel 2007.

Musazzi riprende sul discorso dei solleciti ed in particolare propone il blocco della tessera dell'utente che non risponde ai solleciti. Ribadisce la gratuità della mail come sollecito mentre non concorda con il sistema degli SMS che oltre ad avere un costo non hanno una risposta. Ai bibliotecari non rimane traccia.

Stefanini sostiene che si sta entrando troppo nel merito della questione e che forse sarebbe necessario un incontro più strutturato sui solleciti.

Si apre un piccolo dibattito a tal proposito.

Clerici ricorda che nella home page di Clavis sono già esistenti le disposizioni sui solleciti stabiliti e approvati dalla Commissione Tecnica. Inoltre con Clavis, ancora oggi, non siamo sicuri dei reali prestiti non rientrati.

Musazzi chiede se queste disposizioni sono state portate in Assemblea.

Stefanini risponde che sono state portate al Consiglio di Amministrazione e che non è stato riportato adeguatamente alla Commissione Tecnica.

Dibattito sui solleciti.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2000 SINCERT DNV

Musazzi chiede se l'approvazione della Commissione Tecnica, sulla destinazione della quota per la promozione della lettura, rende la stessa esecutiva.

Stefanini risponde che diventa esecutiva solo nel momento in cui viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.
Riprende il discorso sull'autocritica nella gestione 2007 ed in particolare per i seguenti aspetti:

1) La mancanza di una reale integrazione della politica degli acquisti. La Carta delle Collezioni non è ancora attiva
2) Acquisti e applicativo: non siamo ancora riusciti a creare la sinergia
3) La mancanza di una completa attività di catalogazione. 8.000 documenti non ancora catalogati. In un ottica di stabilizzazione del personale si sta valutando di esternalizzare il servizio.
4) Identificazione dei reali canali di found rising e di una struttura per tale ricerca. Continua a sostenere che la rete delle biblioteche ha delle forti potenzialità in tale direzione.
5) Sostenere e promuovere il ticketing e le visite culturali. Questo dovrebbe interessare sempre più biblioteche e non solo alcune come nell'attuale situazione. Da settembre partiremo con questi servizi e chiederemo che venga pagato totalmente dagli utenti partecipanti. La biblioteca con questo servizio deve diventare un punto di riferimento culturale sul territorio.

Cislaghi chiede se c'è la possibilità di conteggiare gli accessi ad internet.

Clerici risponde che con google analitic questo è possibile.

Stefanini interviene dicendo che gli accessi ad internet non sono ancora significativi.
Espone il contenuto della cartellina distribuita da Clerici precedentemente con i vari report sui servizi del Consorzio (una decina circa).
Ricorda che nel processo organizzativo del Consorzio sono previsti 100 report che verranno utilizzati per spiegare quello che si sta facendo e come strumento per spiegarlo agli altri sistemi.
Anticipa che la prossima commissione tecnica sarà prevista nel mese di settembre 2008.
Riprende con l'autocritica:

6) Il punto sulla promozione della lettura vede portare avanti solo "leggere in tutti i sensi" e non il "glamour rosa". Il primo progetto è stato ripreso e già dai primi giorni di ottobre avremo un programma dettagliato sulle varie iniziative. Purtroppo la sopravvenuta compressione dei costi ha rallentato tutto il processo organizzativo di "leggere in tutti i sensi". Per ora solo 12 biblioteche hanno aderito al progetto. Cercheremo comunque di reperire qualche risorsa per continuare la promozione della lettura. Rolla e Santoro si stanno già spendendo per trovare le iniziative da proporre alle biblioteche. Se funziona si andrà avanti in questa direzione.

Continua riflettendo sul fatto che la rete delle biblioteche è ancora poco visibile rispetto all'importanza che ricopre nel rapporto con il territorio. Spesso associazioni culturali con più piccole dimensioni della nostra rete hanno molta più visibilità di noi. Quello su cui si dovrebbe

lavorare è il rapporto sempre più diretto con i nostri utenti e il nostro territorio. Oggi abbiamo 100.000 utenti ma in un prossimo futuro dovremmo raddoppiare questa cifra. La visibilità e la comunicazione devono essere coordinate più adeguatamente.

Musazzi chiede quale è il vantaggio dei conta persone

A questo punto si apre un piccolo dibattito che si conclude con il rinnovato appuntamento di settembre per la prossima commissione tecnica.

La commissione tecnica si conclude alle ore 13.15

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2000
SINCERT DNV